

Di corsa, nel deserto

Anche quest'anno il nostro collega Giulio Macchia ha portato i colori ATCM nel Deserto della Namibia, partecipando, dal 2 al 9 luglio scorsi, alla seconda edizione della "100 Miles of Namib Desert", gara podistica a tappe il cui itinerario si snoda, per circa 150 km, nell'affascinante cornice del più bello e antico deserto del mondo. Vincitore della precedente edizione 2004 e



reduce da 5 successi consecutivi in altrettante competizioni sportive, tra le quali le più recenti "Corse en course", svoltasi in maggio nel Desert des Agriates in Corsica, e "Running Trek", che in giugno lo ha visto impegnato su percorsi più casalinghi del Parco del Frignano, al suo ritorno in Italia Giulio non ha nascosto la delusione per essersi piazzato appena 7°. Ma quando ci ha raccontato la sua gara non abbiamo potuto non complimentarci con lui, per un risultato che appare veramente bellissimo. Macchia infatti, dopo le prime due ore di gara nella tappa di apertura, ha subito una brutta contrattura muscolare al polpaccio che lo ha pesantemente ostacolato: facendo appello ad una grande forza di volontà, non si è però lasciato abbattere e in qualche modo è riuscito a portare a termine la prima tappa, di 38 km, giungendo 17°; pur sofferente e col supporto di pomate e bendaggi, ha tenuto duro anche nei giorni successivi e, grazie anche alla sua esperienza in questo tipo di gare, ha via via recuperato posizioni e addirittura si è piazzato ottimo 2° nella tappa finale, che ha visto la scalata della famosa Crazy Dune, 250 metri di sabbia ripida che hanno messo a dura prova i corridori, offrendo però loro emozioni uniche e indimenticabili.

Lasciata alle spalle questa gara spettacolare, il nostro collega guarda ora al futuro: e tra i suoi programmi sportivi figura la "Chott el Jerid", una maratona di 42 Km che si svolgerà nel prossimo mese di ottobre sul lago salato della Tunisia. Adesso però intende concedersi un periodo di meritate vacanze e, ligio alle disposizioni dei medici che hanno posto un temporaneo veto alle corse, per consentire il miglior recupero della gamba infortunata, sta organizzando con un amico una "gita in bicicletta", con partenza da Polinago, il centro dell'Appennino modenese in cui risiede. La destinazione è Istanbul. Ma il ritorno, avverte Giulio, sarà in aereo.
